

Prezzo d'Associazione

Ufficio e Stato: anno... L. 30
semestre... 17
trimestre... 9
mensile... 3
Estero anno... L. 36
semestre... 18
trimestre... 9
mensile... 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 20 - In terza pagina sopra la firma (notiziario) - comunicati - dichiarazioni - ringraziamanti cost. 40 dopo la firma del gerente cost. 50 in quarta pagina no. 20

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

L'ultimo cardinale inglese

Con la morte del cardinale Howard - scrive l'Universo di Londra - la Chiesa perde un valente maestro, il papa un amico personale, e l'Inghilterra il suo ultimo rappresentante nel sacro collegio.

Adesso ci sono soltanto due cardinali nell'impero britannico, Patrizio Francesco Moran, arcivescovo di Sidney, nato a Leiglibridge, nella contea di Carlow (Irlanda), e Alessandro Taschereau, arcivescovo di Quebec, nato a Saint Marie de la Beauce, e quanto a lingua, franco canadese.

I cardinali Newman e Mannig, come tutti sanno, erano convertiti, ma il cardinale Howard nacque nella fede nostra. Egli apparteneva ad una delle più antiche famiglie cattoliche del regno, ad una delle più splendide nel libro d'oro della aristocrazia inglese.

What can ennoble east or slaves or cowards? alas! not all the blood of all the Howards.

L'albero genealogico può lasciar presumere che un uomo sarà buono, non vale tuttavia a fare un eroe o un santo. Ma il prelado, ora defunto, era nobile per indole non meno che per prosapia, e aggiunse nuovo lustro alle cronache della sua schiatta.

(\*) Che cosa può nobilitare gli sciocchi, gli schiavi o i codardi? Oimè, neppur tutto il sangue di tutti gli Howards.

di Roma cattolica. Il 27 maggio 1675, Clemente X creava cardinale un domenicano, Tomaso Howard, col titolo di S. Cecilia. Questi era fratello dell'ottavo duca di Norfolk e grande elemosiniere della regina Maria Beatrice d'Este, moglie di Giacomo II, e seguì i suoi sovrani nell'esilio. Morto a Roma nel 1694, gli venne costruito un monumento nella chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Nei suoi primi anni il defunto cardinale attese alla professione dell'armi, e portò l'elmo scintillante e la corazza e la piuma bianca degli ufficiali del secondo reggimento guardie del corpo. Di lui si rammenta che, come subalterno, comandò l'avanguardia del corteo ai funerali del duca di Wellington. Ma ben presto egli si sentì chiamato a più alta vita, rinunciò al suo grado, recessi a Roma a fare gli studi per il sacerdozio, e il primo cavaliere del corpo d'élite della regina ricevette la tonsura. Presto divenne caro a Pio IX, di s. m.; per la versatilità del suo ingegno, per la singolare energia e per l'attitudine allo studio delle lingue. Egli non fu per vero un Mezzofanti, ma con rara intelligenza e assiduità riuscì a rendersi padrone dell'arabo, dell'armeno, del turco, del russo, oltre che delle lingue più famigliari d'Europa.

Il periodico inglese rammenta poi come Leone XIII apprezzasse il Card. Howard, come questi, quattro anni sono, venisse assalito da grave infermità, che lo costrinse a ricercare la salute nell'aria nativa, come la sua salma riposi ora nelle tombe dei suoi antenati fra i preti e i boschetti presso le sponde del gentile Arun.

LE INVASIONI DELLA MASSONERIA nel campo politico

La Massoneria, che poco fa ancora giurava e spergiurava di non essere altro che un'Associazione filantropica, ora, poichè i tempi le sono più propizi, butta la maschera e si dichiara apertamente antireligiosa e politica. Così per mezzo del Lemmi, in Italia, così pure per mezzo del Grande Oriente francese, in Francia.

Contro questa sfacciata invasione della Massoneria, si leva ora colà, nella nazione rivoluzionaria, una parte della stessa stampa repubblicana, commentando le risoluzioni prese nel convento massonico della via Cadet.

Il Journal des Débats se ne occupa più specialmente e scrive:

"Oggi la guerra alla religione è divenuta

il primo dovere di un massone, e si è udito un antico deputato radicale, il Blatin, in un momento in cui si è trovato a presiedere la riunione, dichiarare che la morale massonica era antagonista della morale cristiana.

Lo stesso giornale, dopo aver ricordato le deliberazioni prese in odio alla Chiesa, in quell'assemblea, l'imposizione violenta che di tali decisioni si vuol fare a tutti gli aderenti alla setta, le proteste che le medesime han provocato, soggiunge:

"Su dieci Loggie massoniche, otto per lo meno non sono altro che semplici comitati elettorali. Non si era voluto finora dire apertamente che la Massoneria non faceva più che della politica; questo passo restava a farsi ed è stato fatto. Noi non ce ne lamentiamo punto perchè amiamo meglio avere degli avversari che combattono a viso scoperto.

Tutto il mondo saprà d'ora in poi che la massoneria non è più un'impresa di radicalismo e che dalla teoria essa passa apertamente all'azione. Che un'Associazione di questo genere sia illegale, nulla di più certo; ma lungi da noi il pensiero d'invocare contro di essa l'intervento dei pubblici poteri... Noi, a fianco di questa organizzazione potente della Massoneria, vorremmo veder formarsene delle altre che usassero degli stessi mezzi, con uno spirito migliore. Le risoluzioni del Grande Oriente d'Francia sono una minaccia per la pacificazione degli animi e delle coscienze, e coloro che le hanno prese non hanno punto dissimulato le loro intenzioni.

Il Papa dice: pace; conviene ad essi di dire: guerra.

E' nel loro diritto, ma i repubblicani conservatori hanno un eguale diritto, e sarebbe tempo per essi di esercitarlo egualmente.

La questione degli spezzati d'argento

La deficienza degli spezzati comincia a entrare nello stadio acuto, e provoca irritazioni, asprezze, minacce di reazioni e di proteste contro l'inazione del governo a provvedere a un sì grande inconveniente, che torna il danno gravissimo a molti piccoli commercianti, costretti a lasciar andar via i propri clienti per non poter cambiare un biglietto di Banca di 5 lire.

A Torino e in qualche altro sito parecchi negozianti hanno chiuso i loro esercizi per questa ragione.

La Questura fa quanto può per impedire il passaggio all'estero di tali monete: ma la speculazione è così vasta ed è così fortemente organizzata, che in onta alle più acute e assidue investigazioni, non si giunge a fermare che qualche migliaia di

lire, mentre tali monete emigrano a milioni. Si calcola che per tal mezzo ne siano state smaltite al di fuori presso che ottanta milioni di lire.

Il guadagno degli investitori è veramente considerevole; vi è perfino chi guadagna quaranta lire al giorno: figuriamoci che cosa guadagneranno quelli che fanno la spedizione all'estero.

Questa incettazione è così organizzata. Parecchi capitalisti hanno reclutato un numero considerevole di operai disoccupati e di donne, tutta gente munita di documenti indebitamente acquisiti, atti a provare la loro qualità di commercianti, che non hanno mai esistito.

Consegnate a costoro somme in carta, devono convertirle in argento, ricavando tanta volte come provvigione giornaliera, persino, come abbiamo detto, una quantità di lire.

Uno dei maggiori depositi all'estero esiste in Svizzera, sicchè nella Lombardia, e particolarmente a Milano, si esercita tale speculazione in più vasta scala che altrove.

E' recente il fatto di Chiasso ora furono fermati marito e moglie, che tenevano una valigia con parecchie migliaia di lire. Poche sere fa alla stazione furono fermati due sacchi contenenti undici mila lire di pezzi da cinque franchi, che avevano consegnato come bagaglio un signore ed una signora, elegantemente vestiti.

Ma ripetiamo, questi non trattengono che poche migliaia di lire, e anche per un momento, poichè poco dopo riprendono anch'esse il volo per estranei lidi.

E' questo un problema pressochè insolubile: lo fu per il ministro Luzzati, e lo è ancora per suo successore Grimaldi. Quanto a Giolitti, ha promesso molte volte di occuparsene, ma gli bastò finora di promettere.

A proposito di questo esodo degli spezzati d'argento all'estero, la Camera di Commercio di Torino ha trasmesso al ministero del Tesoro una lunga ed elaborata Memoria.

In essa vengono proposti due rimedi per impedirlo il più che sia possibile.

Essi sono: emissione di biglietti di due lire e di una lira, come si sono avuti per parecchi anni; autorizzazione alle Casse pubbliche di ricevere pagamenti in francobolli, o in marche da bollo.

Ricordiamo su questo argomento che un sacerdote propose la coniazione di moneta erosa, ad imitazione delle mute di Piemonte e delle sennische d'Austria.

In sostanza bisogna tornare alla cartamoneta e alla moneta erosa.

PROCESSO CURIOSO

Byrd prese la carta e vi lesse:

"Attendete il treno di mezzanotte: un funzionario di mia fiducia vi consegnerà una lettera".

Un improvviso rossore salì al viso del detective.

Non capisco - riprese l'altro alzandosi - ma per questo io non ho cambiato opinione. L'uomo che mi si vuol mandare sarà abile, abilissimo; ma dubito assai ch'egli possa, nel caso attuale, servire così bene la giustizia come avreste potuto far voi.

E così dicendo si avviò tranquillamente verso l'uscita.

Vi ringrazio della favorevole opinione che avete della mia abilità - disse il detective - ma sono sicuro che il soprintendente ha avuto piena ragione di fare ciò che ha fatto. Io non sono abituato a lavorare così senza una direzione ed anche nel caso attuale

avrei avuta molta difficoltà ad accettare il primo posto, e credo ve ne siate dovuti accorgere voi stesso. Vi confesso pertanto che io accollo con vera soddisfazione questa diminuzione di responsabilità.

Tuttavia quando il coroner se ne fu andato, ed egli si trovò solo con sé stesso, dovette riconoscere che in realtà la cosa lo turbava più assai di quello che aveva confessato, per quanto non sapesse spiegarne il motivo.

Si trattene così una buona mezz'ora in questi pensieri, poi, per distrarsi, si recò alla vicina bottigheria.

VI

Byrd trovò la sala occupata da una mezza dozzina di persone, di cui unà attirò subito la sua attenzione. Era questi un uomo dall'aspetto signorile ed interamente assorto nel giornale che stava leggendo. All'aspetto si riconosceva subito per forestiero. Era alto e di corporatura ben completa. Le fattezze del volto erano regolari, ed i capelli ricciuti, tagliati corti, avevano un color biondo lucente particolare. Nell'insieme poteva dirsi un bell'uomo.

Egli se ne stava seduto ad una piccola tavola, un poco in disparte dagli altri, ed era assorto, come si è detto, nella lettura di un giornale, per modo da sembrare affatto estraneo ai discorsi che si facevano nella sala, quantunque l'argomento di cui si discorreva avesse certamente tutti i requisiti per attrarre l'attenzione dell'uomo più freddo e indifferente. Così, almeno, la pensava Byrd; il quale, dopo di avere lanciato a quel signore elegante uno sguardo indagatore, attraverso la sala, e preso posto fra il gruppo degli habitués.

Byrd non era sconosciuto in quel luogo, per cui la sua comparsa non fece troncata la conversazione.

L'argomento in discorso, in sé stesso non aveva grande importanza, ma si rendeva interessante per il modo singolare, e per l'enfasi adoperata da colui che parlava di appello agli altri. Era questo un giovinotto d'aspetto insignificante; tuttavia la maniera strana di esprimersi ed i gesti da commediante, attiravano l'attenzione più di quanto meritassero, per verità, le cose che andava dicendo:

— Oh, quant'era bella - egli stava decia-

mando - quanto espressiva nel turbamento, o nell'ansia che l'agitava; ed egli, con un accento ed espressivo nel turbamento, o nell'ansia che pure lo agitava! Essi entrarono da due porte differenti: ella da una parte, egli dall'altra, e s'incontrarono proprio nel centro della sala d'aspetto nel punto giusto in cui io poteva vederli entrambi. « Voi! » - esclamò lei coprendosi il volto colle mani, come se avesse veduto un mostro o il diavolo in persona. - Eguale esclamazione eruppe dal petto di lui; ma non coprì egli la faccia colle mani: rimase immobile a guardare la giovine, immobile in modo da parere pietrificato. Un breve momento rimasero così; poi ella lasciò cadere le braccia. « Siete venuta per vedere me? » disse la donna con un filo di voce suscitosa. « Siete venuta per vedere me? » disse lui con voce bassa, ma egualmente espressiva. E così, senza altre parole, guardandosi, ciascuno rievocò la sua via: contemporaneamente s'intese il rumore dei due usci che si chiudevano e poi più nulla.

(Continua)

# X Congresso Cattolico Italiano a Genova

Genova, 7 ottobre 1892.

Alla quarta adunanza generale tenuta stamane, dopo la solita funzione religiosa, oltre gli undici vescovi che presero parte nelle precedenti, vi assistono oggi quelli di Alba, Fossano, Ventimiglia e Volterra.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si comunicano all'assemblea tutte le nuove adesioni pervenute da Comitati, da Società cattoliche da ragguardevoli personaggi del Clero e del Laicato d'ogni parte d'Italia.

Sale quindi la tribuna il Rev. D. Domenico Parodi e svolge il tema: *L'azione cattolica e il suo programma*. Dice che l'azione cattolica è un'azione ma che si differisce sul programma che pure è chiarissimo e ben definito anche troppo, per coloro che hanno poco voglia di lavorare. Il Papa ha parlato e parla chiaro, bisogna obbedirgli. Il nostro programma è *preparazione nell'assistenza*. Il temporeggiare è sempre stato un grande fattore di vittoria, prova ne siano Fabio Massimo e Wellington, che vinse a Torres Vedras di Portogallo, il gran Napoleone.

Allude alla nota letter. dell'E. mo Gibbons in cui si fa l'elogio del Papa immensamente stimato dall'America, perchè ha ideati grandi e vasti, perchè non ha paura di certi nomi, come la *democrazia* e la *repubblica*. Dice che lo stesso devono fare i cattolici italiani; farsi santamente democratici, in guisa che quando il popolo risolve il capo, dopo possibili rovine, possa toccare con mano che non ha migliori amici che la Chiesa ed il suo Cristo. Raccomanda di zelare e favorire le opere cattoliche, e fa voto che siano tutte coordinate come le diverse parti di un esercito, cementate e guidate dal capo di stato maggiore. Questo compito spetta evidentemente all'opera dei Congressi Cattolici. Dice che questo è l'unico modo per vincere.

Prendendo occasione da un quadro che si trova nella chiesa sopra il tavolo della presidenza e rappresentante il trionfo di Giuditta, per eccitare al coraggio ed alla speranza i cattolici, asseriva che Giuditta è la figura di Maria, che schiaccierà sempre il capo del serpente infernale. Terminato il suo discorso, il rev. Parodi è più volte applaudito.

Prende quindi la parola il chiarissimo P. Zocchi, il quale tratta di una petizione da presentarsi al Ministro della P. I. per ottenere la libertà d'insegnamento, aspirata da tanti anni.

Parlando coll'usata e splendida eloquenza delle condizioni presenti, ha un accento sublime alla crescente generazione alla quale si affaccia, mentre la Chiesa, quale madre pietosa, fa del suo meglio per salvare le anime per infiammare le menti ed illuminare i cuori.

Mostra in modo ammirabile come la scienza odierna è tutto infetta di materialismo. E per far ciò esplica i due moti che si leggono sulla fronte della galleria del lavoro nell'Esposizione Italo-Americana *Mens agitat molem, spiritus intus alit*. Onde soltanto di forza e capacità umana si parla, e si dimentica intanto Iddio.

Rivendica il diritto alla libertà d'insegnamento, costante contestato ai cattolici. E mentre per i cattolici si ha sempre la trascuranza, e dovere sacro per noi di non staccarci, ma sempre insistere e sempre presentare altre petizioni, avvalorandole con una continua cura nelle nostre società e nel giornalismo.

Legge quindi la nuova petizione da presentarsi al ministro della P. I.

L'illustre oratore, fior d'Italia e del Socialismo che lo annovera tra i suoi più invidiati campioni, è udito dall'Adunanza con entusiasmo tale, che erompe in ripetuti, fragorosi, vivissimi applausi.

Il R. Uoloni professore nel Seminario di Oropa, riferisce sulle proposte relative al prossimo Giubileo Papale, che sono approvate con plauso.

Sale la tribuna l'illustre D. Davide Albertario, direttore dell'egregio *Osservatore Cattolico*.

Egli parla dell'adesione cordiale, sincera ed attiva dei cattolici verso il Papa.

Con parole di calda e vigorosa eloquenza dimostra che in Italia la statistica, in questo veracissimo campo, è usata, dice che la maggioranza delle popolazioni è cattolica. Or come mai succede che con tuttocò una oligarchia sia riuscita ad impadronirsi del potere in Italia e ci opprime e disannega in tutto e per tutto anche nelle borse.

Per resistere per impedire tanta iattura, egli vuole si contrapponga azione all'azione, colla sommissione che si deve avere al Papa, che è il capitano della luce in opposizione al capitano avversario, che è capitano delle tenebre.

Dice che il Papa ha parlato chiaro, ed è sceso e scende talvolta anche ai particolari e se ci fosse davvero in tutto e per tutto l'adesione dei cattolici al Papa, la maggio-

ranza cattolica non sarebbe solo un nome vano, non si vedrebbe solo nelle chiese ma anche in pubblico. Si vedrebbe cadere la triplice alleanza del giudaismo, della massoneria e del liberalismo.

Combatta le sterili lotte, le dispute bizantine, mentre così grande e così feconda e nobile sarebbe l'azione cattolica sopra tutti i campi. Fa una splendida invocazione all'Italia tiranneggiata dalla rivoluzione. Dice che i cattolici non fanno ora e qui della politica; essi non domandano che la rivendicazione del diritto religioso, non chiedono se non quello che chiede il Papa.

Ma è impossibile poter seguire nella sua foga impetuosa ed irresistibile l'oratore, insensibile, poderosissimo, che fa splendidi accenti alla miseria presente ed alle rivendicazioni future, interrotto spesso da calorosi applausi.

Conclude mostrando con calzantissimi argomenti quanto sia sempre più feconda e più ascoltata in alto, in basso e dappertutto la parola del Papa.

Si rivolge ai Vescovi inneggiando alla mirabile concordia dell'Episcopato unito continuamente al Papa e ne chiede l'intervento nell'azione, affinché dia l'indirizzo e guidi l'opera. Deplora che mentre nel campo avversario anche tra i peggiori persino nel capo della Massoneria, non si ha rispetto umano, ci siano invece non pochi cattolici che ne hanno e molto. Si ha vergogna di esser intransigenti anche nel dovere che si ha verso Dio. Bisogna non farsi compatire dagli avversari ma farsi rispettare, gli avversari egli li sa per esperienza, nel loro cuore e in privato hanno rispetto e ammirazione per i cattolici di carattere, commiserazione e disprezzo verso quelli che ne sono privi.

Conclude dicendo che non si vuole una lotta di sangue ma una lotta di pace di amore, una lotta per la vera libertà.

E' calorosamente e più volte applaudito.

Accompagnato da applausi il comm. Allata sale la tribuna. Egli porta il saluto dei suoi giovani appartenenti alla gioventù cattolica. Parla dell'organizzazione delle forze cattoliche e fa voti perchè queste intendano ad uno scopo comune. Imperocchè soprattutto è necessario stringersi e lavorare per il Pontefice.

E' vivamente applaudito.

L'egregio Ragnini ricorda che nel 1894 ricorre il seato centenario della Traslazione della Santa Casa di Loreto, e propone si facciano pellegrinaggi speciali a quel massimo dei nostri Santuari, e si raccolgono offerte, affinché ivi resti un « ricordo nazionale », degno dell'amore dell'italiani verso la Gran Madre di Dio.

Succede quindi la relazione sulla stampa, fatta dal Professore Torregrossa Ignazio, il quale mentre la plauso a tutti i giornali cattolici, eccitando perchè essi abbiano la massima diffusione, caldeggia la proposta per appositi periodici per donne.

S'occupa quindi della necessità di giornali scientifici, specialmente per curare gli studi sperimentali.

Fa anche voto che oltre ai giornalieri, sorgano giornali politici periodici, ed in ultimo raccomanda i giornali letterari.

Si dà resoconto della colletta fatta ieri per l'obolo di S. Pietro che ascese alla bella somma di oltre settecento lire.

Da ultimo S. E. Mons. Arcivescovo di Vercelli rivolge al Congresso la sua parola sempre dotta e paterna. Egli sinteticamente svolge quale deve essere il contegno del cattolico in mezzo alla civiltà società. Accenna alle sofferenze dei cattolici i quali però stretti alla croce proveranno il conforto ed avranno l'approvazione e la benedizione del Signore.

E' vivamente applaudito. L'adunanza vien quindi sciolta colle preci di ringraziamento.

Poco dopo le ore 3 si riapre la seduta. Sono presenti tutti gli Ecc. mi Vescovi che assistettero a quella antimeridiana.

Mi è impossibile per mancanza di tempo e per non perdere il corriere, mandarvi relazione dettagliata di quest'adunanza.

Vi dirò solo che letto il verbale della seduta precedente e data comunicazione di altre adesioni pervenute, il barone Demattei sale la tribuna e pronuncia un vibrato ed ardito discorso sul divorzio, combattendolo vivamente come quello che guida diritto alla rovina della famiglia.

Alla fine del suo dire viene vivamente applaudito.

Dopo lette le relazioni delle diverse sezioni circa la musica sacra e la fondazione cooperativa, S. Ecc. Monsignor Vescovo di Padova raccomanda un vigoroso sviluppo delle istituzioni cattoliche e propone una colletta a favore dei danzeggiati dell'uragano di ieri; dopo di che si leva la seduta.

Stasera come vi annunziai, ha luogo il ricevimento dei congressisti all'esposizione delle missioni.

## ITALIA

**Cortenuova** — Il battesimo di una piccola negra — L'altro ieri fu battezzata a Cortenuova (Brienza) la piccola negra Amina, figlia adottiva del maggiore Casati, il notissimo viaggiatore africano.

Amina è figlia di una famiglia di mori che il Casati condusse seco dall'Equatore. Rimasta orfana di padre, l'addottò che aveva 6 anni e la fece educare dalle proprie sorelle. Alla piccina furono posti i nomi di Maria, Amina, Gaetana, Elena, Pierina, Clotilde, Mariana.

Funzionava il canonico don Diego Viganoni; era matrigna la signora Elena Casati, e padrino il negoziante di tessuti Pietro Galimberti di Monza.

**Lecco** — Vendemia inutile nelle Puglie — « Le speranze che la vendemmia di quest'anno sarebbe stata ristoratrice di infiniti guai economici, si son disgate dolorosamente.

Non poteva esserci peggiore mercato di quello della vendemmia attuale. I produttori si vedono costretti a barattare a prezzi vilissimi le loro uve o ad impegnazzarle in mosti, guardando dubbiosi l'avvenire, che si affaccia nero e sconfortante.

A Copertino ed in altri centri viniferi della provincia grossissima partita di vigilia di quindici si son vendute a L. 5, ed in molte località non si trova da collocare nemmeno a L. 250.

E' una disperazione. Molti piccoli proprietari, quegli che negli scorsi anni erano abituati a vendere la loro uva e perciò non s'erano mai provvisti di botti, non possono vendemmiare, non sapendo dove raccogliere il vino.

Il movimento su tutte le stazioni ferroviarie, dove s'era cominciato un discreto lavoro di spedizioni di carri-vaguni e serbatoi, s'è andato affievolendo.

Da questa stazione non partono più di 9 o 10 carri al giorno per l'Alta Italia e 2 o 3 per la Svizzera.

**Milano** — Impazzita dallo spavento — Un fatto pietoso è accaduto a Porta Ticinese o ferma da due giorni argomento del discorso di tanto quel popolare quartiere.

Al N. 58 sul Corso Ticinese in angolo a via Velez c'è il negozio di massoneria del signor Camillo Lambanchi, in cui abitualmente si trova la moglie del Lambanchi, che ha un braccio malato, la giovane Adele Villa e la ragazzina Foca di 12 anni.

Giacri sono si presentò nel negozio un signor dall'aspetto sinistro a chiedere l'elemosina. Nella bottega si trovavano le tre donne, e l'Adele a cui il mendicante s'era rivolto con propensione, gliela negò, ricordandogli che era stato beneficiato alcune sere prima. L'altro allora cominciò ad inveire e a minacciare, ed anzi tentò di ghirimire la giovancetta attraverso del banco. L'Adele si schermò e corse nel retrobottega, chiamando in aiuto il portinaio.

Invece del portinaio, accorse il signor Giuseppe Franzoni, un giovanotto larcinato sui ventiquattro anni, commesso nel vicino negozio di stoffe del signor Pietro Nelli, il quale preso pel petto il mendicante, lo cacciò dalla bottega somministrandogli una dose di ben meritata leguata.

Il giorno dopo la giovane Adele ritornò come al solito al negozio. Era ancora sotto la impressione del fatto della sera prima, tremando di paura per le minacce del mendicante, quando ad un tratto cacciò un grido terribile e cadde rovesciata svenata.

Aveva veduto fermo sulla via, davanti al negozio, la faccia sinistra del mendicante del giorno prima, che la fissava con uno sguardo trace e minaccioso.

Accorse ancora il Franzoni, il quale attirato il miserabile sotto un aedrone, gli luginesse di non farsi più vedere colà, somministrandogli una nuova sonora lezione di pugni.

Di lì a poco la povera giovanotta riveniva ma per darsi a gridare con voce rotta dallo spavento: Salvatemi da quell'uomo! Mio Dio! vien, ecco... viene! un strozzato ed altre simili.

L'infelice era pazza! Si tentò di rassicurarla, calmarla; tutto fu inutile. Da quel giorno è a letto, in preda al delirio, assistita dalla famiglia e curata da un medico, incaricato dal procuratore del re.

L'autorità di pubblica sicurezza la attive ricerche del mendicante, un pregiudicato, altre volte condannato per rapine e minacce. Egli però non è stato più veduto nei paraggi di porta Ticinese e non fu ancora arrestato.

## HISTHERO

**Austria-Ungheria** — Guglielmo II a Vienna — L'imperatore di Germania arriverà martedì a mezzogiorno accompagnato da due aiutanti e dal maresciallo di corte Linka.

L'imperatore d'Austria gli andrà incontro alla stazione.

I Sovrani si recheranno al castello di Schönbrunn, dove alle ore cinque vi sarà un pranzo di gala. Alla sera andranno all'opera.

Dopo il teatro gli Imperatori coi signori andranno al palazzo dell'arciduca Carlo Lodovico, dove si servirà il tè in quelle celebri sale di ricreazione. A questo tè è stata invitata tutta l'aristocrazia viennese.

I Sovrani torneranno poi a Schönbrunn. Mercoledì mattina vi sarà nel parco una caccia al cervo, poscia un nuovo pranzo di gala. Alla sera si recheranno al Burgtheater.

Giovedì mattina i due imperatori con molti invitati partiranno per Asparn, dove ci sarà una caccia di lepri e fagiani.

Nel pomeriggio di nuovo a Schönbrunn pranzo d'addio. Alla sera Guglielmo II. e ripartirà alla volta di Berlino.

Si ritiene che il viaggio abbia uno scopo politico.

**Inghilterra** — La conversione al Cattolicesimo di lord Donington — Or sono alcuni anni, scrive l'Univers, una giovane appartenente all'aristocrazia inglese, miss Flora Ab-

ney-Hastings, si convertiva alla religione cattolica. Il padre della giovane donella, che allora si conosceva sotto il nome di sir W. Abney-Hastings, e che nel 1880 venne sollevato alla dignità di Pari col nome di lord Donington, si affossò dell'abbandono della religione ed anzi inasprì o piuttosto del ritorno all'antica fede dell'Inghilterra.

La scelta non fu scoraggiata dal broncio paterno. Essa aveva obbedito alla sua coscienza, essa faceva conto che suo padre ritornerebbe a sentimenti più giusti e si stabilì a Roma, quasi per trovare presso S. Pietro maggior forza contro di sé o contro il mondo. La contesse il duca di Norfolk, che la tosa in sposa. Essa, avuta pure una sorella, lady Egina Hastings, pure convertitasi al cattolicesimo. Questa doppia conversione aveva accresciuto l'ira del loro padre.

Ma quando il Duca di Norfolk si ammogliò con Flora Hastings, venne fatta la riconciliazione tra il padre e la figlia, per interposizione di parecchie persone. La gioia della Duchessa di Norfolk fu di breve durata. Dopo pochi anni di matrimonio Flora moriva in età di 38 anni, l'11 aprile 1887. Ora lord Donington si è convertito al cattolicesimo. I giornali inglesi annunziano, con gran sorpresa di quanti non dimenticarono la collera prodotta nel padre dalla conversione della figlia, che il gentiluomo inglese ha pubblicamente abiurato l'anglicanesimo, per entrare nella Chiesa cattolica, l'antica Chiesa d'Inghilterra.

**Russia** — L'esodo degli ebrei della Russia — I giornali russi pubblicano alcuni particolari interessanti circa l'emigrazione degli ebrei dai domini dello Czar.

L'emigrazione cominciò nel maggio dell'anno scorso, e sembra che, da quell'epoca, circa 210,000 ebrei abbiano lasciato la Russia.

Di questi 170,000 vennero in contatto coi Comitati di soccorso tedeschi, aventi i loro quartieri generali a Berlino, e 40,000 si recarono in Palestina e in Turchia, passando per Odessa, o in Gallizia attraversando la frontiera occidentale.

Para che dei 170,000, che passarono per la Germania, circa 80,000 siano ritornati in Russia e che di quelli che emigrarono da Odessa ne sieno ritornati circa 5000.

L'esodo totale, perciò, non eccederebbe 175,000.

## Casa di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 OTTOBRE 1892 —  
Udine-Riva (Castello-Altoisa sul mare n. 189) sul livello m. 20.

Ter-	Ure 12 ser.	Ure 3 pom.	Ure 6 ser.	Maxima	Minima	Medio	Ure 12 ser.	Ure 3 pom.	Ure 6 ser.	Max. min.	Ure 12 ser.	Ure 3 pom.	Ure 6 ser.
Temperatura	19,2	23,0	15,5	21	14,5	18,9	15,4	17,0	14,6	17,6	17,0	15,6	14,6
Baromet.	747	748,8	747,2				749				749		
Direzione sup.	SO	SO	SO				SO				SO		

Note: — Tempo variato

### Bollettino astronomico

8 OTTOBRE 1892  
Luna ore di Roma 6 7  
Luna ore di Udine 6 37  
Mercurio ore di Roma 5 32  
Mercurio ore di Udine 5 48  
Pianeti al meridiano 11.43.12  
Fenomeni importanti  
Sole declinazione e magnetico vero di Udine - 5.57

### Scuola d'Arti e Mestieri

Ricordiamo che le iscrizioni sono aperte fin dal primo corrente e che terminano col giorno sedici. Sono perciò vivamente pregati i capi officina ed i genitori dei giovani operai a voler provvedere sollecitamente alla loro iscrizione, che si riceve nei giorni feriali dalle 7 alle 9 pom. e nei giorni festivi dalle 8 alle 11 antm.

### Abolizione d'un insegnamento negli Istituti tecnici

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che abolisce il programma degli elementi di logica etica negli Istituti tecnici. Martini nella relazione che precede il decreto, motiva la sua proposta così: « L'insegnamento della logica etica, che rispettivamente imparavasi nel 2.0 e 4.0 corso nella sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici, a norma del decreto 21 giugno 1885, e che pel decreto 8 ottobre 1891 è stato trasportato al 2.0 corso di tutte le sezioni, non ha recato quegli utili effetti che erano da sperarsi. Tal fatto, a mio credere, è dovuto così alla molteplicità e carattere speciale degli insegnamenti che si danno negli Istituti tecnici, come al difetto di cultura generale ed alla necessaria preparazione nei giovani che si accingono agli studi tecnici di grado superiore. Perciò divenne necessaria l'abolizione di tali insegnamenti. »

### Per l'insegnamento secondario

Alla riapertura della Camera il ministro Martini presenterà un progetto di riordinamento dell'insegnamento secondario.

Il progetto senza recare un aggravio per le finanze, arreca un sensibile miglioramento alle condizioni dell'insegnante, paragonando i pesi dell'istruzione secondaria sulle tre prime classi, facendone in modo che abbiano tutte le città almeno un Liceo-Clasiale a carico del governo, pur conservando i Licei attuali nelle provincie che gli li godono. — S'istituisce una scuola di Cultura generale, succedanea alla scuola

elementare. — Detta scuola sarà sostituita all'attuale Ginnasio inferiore ed all'attuale Scuola tecnica...

Le scuole di arti e mestieri avranno carattere essenzialmente pratico, secondo l'esigenza locale. — Si avranno quindi vari tipi d'insegnamento professionale.

Si progetta d'istituire delle iscrizioni anche per i singoli corsi. Si accordano delle forti facilitazioni ai giovani segnalati per ingegno e per studio.

**Dal Bollettino della pubblica istruzione**

Stegagnini fu confermato insegnante nella scuola femminile di San Pietro al Natosone. Pagani Anna reggente la scuola normale femminile di S. Pietro al Natosone...

**Il nostro piano di difesa contro il colera**

(Cont., e fine, vedi N. 208, 209, 211, 212, 225, 226)

Qui sta tutta la chiave della questione. Quante epidemie di colera o d'altri morbi infettivi, si avrebbero potuto evitare...

Il tempo di capirli una volta che il tenore nascosti per paura di noie o secatura da parte delle autorità, i primi casi di una malattia infettiva, è un delitto dei più grandi...

Si denunciano quindi al medico dai famigliari i casi sospetti di colera, ed in mancanza del medico al sindaco o ai sacerdoti; poi, lungi dall'opporvi alle misure d'isolamento...

Racciamo tutti il proprio dovere a seconda delle prescrizioni dell'autorità, basate in ciò puramente dal dettato della scienza...

La circolare ministeriale 24 Settembre 1892, che tutti devono procurare di conoscere, traccia con ammirabile chiarezza alle autorità comunali e provinciali la via da tenersi per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera...

Udine, 5 ottobre 1892.

**Bellina davvero**

In un ufficio postale della nostra Provincia si presenta un Tizio Analfabeta per riscuotere un vaglia. L'ufficiale di posta, a tenore dei regolamenti, gli fa fare il segno di croce quindi lo richiama di convalidare il suo segno con un testimonio garante...

**Arresto d'un agente infedele a Bassaglia**

Angelo Cosselin detto Bilot di Mereto di Tomba, d'anni 26, trovavasi in qualità d'agente presso la ditta Giovanni S...

Tomba, d'anni 26, trovavasi in qualità d'agente presso la ditta Giovanni S...

Il Cosselin fuggì tempo fa da Venezia, incoltato ospite, dopo avere consumato varie appropriazioni indebite in danno del suo principale, per una somma complessiva di circa lire 800.

Sarà tradotto alle carceri criminali di Venezia.

**Programma**

- dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domenica sera, 9 ottobre alle ore 6 1/2 p. sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia 2. Sinfonia « Cavalleria Leggera » 3. Vajzar « Germania » 4. Finale II « Polono » 5. Finale III « Huy Blas » 6. Polka « i Trombettieri »

**Per furto di pannocchie**

In Buia venne arrestato Monassi G. B. per furto di pannocchie commesso di notte in un campo di proprietà di Guerra Angelo il quale ebbe un danno di L. 10.

**Per furto di tacchini**

In Casarea venne pure arrestato Colussi Giuseppe per furto di due tacchini del valore di L. 7 in danno di Colussi Sebastiano.

**Arresto per abusivo porto d'armi**

Ieri sera alla Stazione ferroviaria le Guardie di Città arrestarono Battigello Angelo d'anni 33 furciatore da S. Stefano di Buia, perchè trovato in possesso di una rivoltella senza essere munito del prescritto permesso.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 39 — Grant.

Fervono i lavori per il raccolto del grano e dell'uva e perciò le piazze vengono medesimamente fornite, limitandosi le domande ai puri bisogni giornalieri.

Nell'ottava si portarono est. 130 di frumento, 1092 di granturco, 10 di segala e 55 di lupini. Tutto ebbe esito.

Rialzarono: il frumento cent. 49, il granturco cent. 5, la segala cent. 3; i lupini cent. 6.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Frumento da lire 17,15 a 17,25, granturco da lire 9,50 a 10,60, lupini a lire 8,41. Giovedì. Frumento da lire 17 a 17,15, granturco da lire 9,50 a 11, lupini da lire 8,20 a 8,35.

**Foraggi e combustibili.**

Mercoledì. Foraggio martedì, medio giovedì, quasi nullo sabato, causa la pioggia della notte antecedente.

**Mercoledì dei lanuti e dei suini.**

30 pecore, 40 aristi, 50 castrati. Andarono venduti circa 38 pecore da macello da lire 0,90 a 1,00 al chil. a p. m.

**CARNE DI MANZO**

1.ª qualità, taglio primo	al chilogrammo	Lire 1.00
" " " secondo	" " "	0.95
" " " terzo	" " "	0.90
2.ª qualità, taglio primo	" " "	0.85
" " " secondo	" " "	0.80
" " " terzo	" " "	0.75

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti al chilogrammo	Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
" " " dietro	" " " " "
Carne di bua a peso vivo al quintale	L. 85
" " di vacca	" " "
" " di vitello a peso morto	" " "

**Diario sacro**

Domenica 9 ottobre — Maternità di M. V.; ss. Dionigi e comp. mm. — Lunedì 10 ottobre — ss. Gedone e comp. mm.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

Mercoledì 8 ottobre 1892	
Foraggi e combustibili	
Fieno 1.ª qualità al quintale fuori dazio	da L. 3.40 a 3.70
" " " 2.ª qualità	" " "
" " " 3.ª qualità	" " "
Erba spagnola	2.10 a 2.15
Faglie di bottega	2.15 a 2.30
Legna in asta	2.15 a 2.30
Carbone 1.ª qualità	" " "
" " 2.ª qualità	" " "

<b>Mercoledì del pollame</b>	
Galline Capponi	al chilogrammo da L. 1.00 a 1.10
Altre	" " "
Fofo	" " "
Polli	" " "
India m.	" " "
Perd.	" " "
Chico vivo	70. a 90. a 6.
Morte	" " "
<b>Barro, arzigogolo e uova</b>	
Barro del monte	al bilog. da L. 1.80 a 1.95
del piano	" " "
1/2 monti Montelo	" " "
Formaggio	" " "
Formiole fresche	1.70 a 1.85
Patate o pomi di terra fresche	9. a 7.
Uova	7. a 7.80
<b>Mercoledì Granario</b>	
al Bilog. da L.	
Grano duro	al Bilog. da L. 11.75 a 12.00
" comune	" " "
" cinquantino	" " "
" semigiallo	" " "
" giallino nuovo	" " "
di Salsone	" " "
Frumento	10.85 a 11.
Frumento sul granturco	" " "
Segala	" " "
<b>Frutta fresca</b>	
al bilog. da L.	
Arnellini	" " "
Uva bianca	" " "
" grigia	" " "
" nera	" " "
" nera	" " "
Prugno	" " "
Coralini	" " "
" americana	" " "
Uva nera	" " "
Prugna o lampiano	" " "
Uva	" " "
Pomi	" " "
Pera comune	" " "

**ULTIME NOTIZIE**

In Vaticano. Con biglietto della Segreteria di Stato in data 6 ottobre, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Sua Emittenza R. m. il signor Cardinale Francesco Ricci Parrociani, Arcivescovo della Patriarcale Basilica di San Pietro.

Con altro biglietto, parimenti in data 5 ottobre, Sua Santità degnavasi nominare Sua Emittenza R. m. il Sig. Cardinale Achille Apolloni, Protettore dell'Università del Fabbri-Ferrari di S. Eligio in Roma. Elettori analfabeti.

Il procuratore generale di Catanzaro domandò la cancellazione di seicento ottanta sette analfabeti, che erano stati compresi nella lista elettorale del comune di Filadelfia.

Gli spezzati d'argento. Il ministro del Tesoro spedì a Torino settantacinque mila lire di spezzati d'argento, molto rari ed un certo quantitativo di biglietti da cinque lire.

I funerali di Renan. Ieri mattina ebbero luogo i funerali di Renan. La salma di Renan fu deposta alle ore 9 su un catafalco in mezzo al cortile. Tre squadroni di cavalleria e 2 battaglioni di fanteria rendevano gli onori.

Grave disgrazia. A Gaeta, mentre si eseguivano sull'Italia dei tiri di bersaglio, un operaio addetto ai telegraf, certo Erasmo Parascandolo, rimase ferito di un colpo di carabina. La ferita è tanto grave che si dispera di salvarlo.

La guerra nel Dahomey. A Parigi il ministero della marina ha ricevuto un dispaccio di Dadds che gli annunzia che il 4 cor. ha incontrati i dahomeesi presso Gbede. Il nemico fuggì dopo un combattimento di un'ora.

Il colera. Budapest 7 — Ieri altro nelle baracche dei cholerosi vi furono 40 casi, 17 decessi. Nella case private martedì e mercoledì vi furono 11 casi e 2 decessi.

Gracovia 7 — Da ieri fino a stamane vi furono 4 casi di colera e 2 decessi. A Luidwinow vi fu un caso.

Parigi 7 — Ieri vi furono 4 casi ed 8 decessi in città; 4 casi e 8 decessi nei dintorni. Al Havre fu constatato ieri un caso di colera; nessun decesso.

Misure sanitarie al Chili. La legazione del Chili annunzia che il governo chileno prese delle misure contro la invasione del colera. La libera pratica sarà accordata alle navi soltanto dopo la ispezione sanitaria.

**TELEGRAMMI**

Berlino 7 — L'imperatore lasciò Potsdam recandosi a Weimar. La Post dichiara infondata tutte le notizie di pretesi negoziati fra l'imperatore e il duca di Cumberland.

Huelva 7 — E' giunto il procafo che conduce i delegati italiani ad assistere alle feste colombiane.

New York 7 — Si ha da Venezuela che le truppe del governo sconfissero gli insorti fra Guaya ed Ocumare.

<b>Notizie di Borsa</b>	
8 ottobre 1892	
Rendita del 5.º ann. 1892 da L. 96.40 a L. 96.50	
id. id. (l'ugl. 1892) » 93.23 a » 94.08	
id. aust. in carta da F. 96.50 a 96.60	
id. id. arg. » 96.20 a 96.40	
Florini effettivi da L. 216.80 » 216.95	
Bancaote austriache » 216.80 » 216.95	
Marchi germanici » 127.40 » 127.60	
Mareggi » 20.68 » 20.60	

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 3.45 ant.		4.45 ant. diretto 7.55 ant.	
4.45 » omnibus 5.15 »		5.15 » omnibus 7.55 ant.	
7.35 » misto 9.15 »		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 3.15 pom.		2.10 pom. diretto 4.45 »	
3.10 pom. omnibus 5.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
6.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 11.30 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »		DA PONTERRA A UDINE	
DA UDINE A PONTERRA		6.30 ant. omnibus 6.15 ant.	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		9.10 » diretto 10.55 »	
7.45 » diretto 9.45 »		3.00 omnibus 4.50 pom.	
10.80 » omnibus 1.24 pom.		4.45 » id. 7.40 »	
4.58 pom. diretto 6.55 »		5.27 » diretto 7.55 »	
8.25 » omnibus 8.40 »		DA TRIESTE A UDINE	
DA UDINE A TRIESTE		3.10 ant. omnibus 4.57 ant.	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		9.10 » misto 12.45 »	
7.51 » omnibus 11.12 »		4.40 pom. omnibus 7.43 pom.	
8.20 pom. id. 7.42 »		5.05 » misto 1.30 ant.	
8.50 » omnibus 1.24 pom.		DA PORTOGRUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGRUARO		6.42 ant. misto 8.50 ant.	
1.47 ant. omnibus 2.47 ant.		1.20 pom. omnibus 3.17 pom.	
1.08 pom. omnibus 3.55 pom.		5.04 » misto 7.35 »	
5.10 » misto 7.23 »		DA DIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A DIVIDALE		7. ant. omnibus 7.58 ant.	
6. ant. misto 6.41 ant.		9.45 » misto 10.45 ant.	
7. ant. id. 9.51 »		11.15 » id. 12.15 pom.	
11.30 » id. 11.51 »		4.00 omnibus 4.48 ant.	
4.30 pom. us 8.57 pom.		8.25 » id. 8.57 »	
7.44 » id. 8.02 »			

**Tramvia a Vapore Udine-San Daniele**

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
5.45 ant. Ferro. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferro. 9.58 ant.
11.35 » id. 11.55 pom.	11.30 » id. Ferro. 12.35 pom.
1.55 pom. 11.45 »	1.30 pom. Ferro. 12.40 »
6.55 » id. 7.15 »	5.00 » S. Ferro. 7.40 »

**Coincidenze**

Per la linea Casarsa-Portogruaro. La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

NUMERI COMPLETI della LOTTERIA ITALO-AMERICANA ed UNO della LOTTERIA NAZIONALE hanno PREMIO GARANTITO IN CONTANTI concorso a 41.275 pretati per la colossale cifra di 1.850.000 Lire

Chiedere programma alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Trebbiatrica per piccole sementi in Leproso Comune di Ippis. Il sottoscritto rende noto che in seguito all'applicazione di un perfezionato pultore costruito egreggiamente dal meccanico Sig. Vanelli Antonio di Risano, il seme di erba medica, trifoglio, che sorta dalla sua macchina completamente depurata da qualsiasi immondizia e particolarmente dalla cascata, tanto dannosa, (vol) e piantaggione.

Antonio Taddèni detto Fiorentino, venditore di Libri vecchi in Mercato Vecchio al N. 6 vicino alla Farmacia Fabris, vende Libri quasi tutti ascetici a Centesimi 50 al Kilo e Opere a prezzo da grandi convenirsi.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO CHINA MINISINI

## LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLTE LA SALUTE??



Liquore Stomacico ricostruente  
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Bissoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcierei e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

**F. PATRONATO**  
 Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paratumi, a prezzi mitissimi.

### A vista d'occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

## Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie esaurienti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » frossa pallidi. Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**LIBRERIA PATRONATO**  
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografie immagini, corone, medaglie ecc.



U-na chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al primo aspetto e bellezza, di forza e di età.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2.- 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3,50  
 Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
 A UDINE presso il Sigg. MASON ENRICO Chimicofarm. - FERRAZZI FRAS. parrucchieri - FABRIS ARGELO farmacia. - MINISINI FRANCESCO medicinale.  
 In GENOVA presso il signor LUIGI BILUANI Farmacista. - In FORTUONA da sig. CETTOLI ARISTODEMO.  
 Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO  
 Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80

## OROLOGERIA

# LUIGI GROSSI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartù e per calzolaia.

## VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il fiasco cent. 80  
 Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.



**LINEA RED STAR**  
 Vapori Postali Reali Belgi  
 fra **ANVERSA** e  
**NUOVA YORK**  
 Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. Tutti vapori di prima classe. Prezzi moderati. Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).**

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.